

riflessi color di rame le bianche marmoree croci greche e latine che popolano il cimitero cristiano; gli operai italiani già lasciavano il lavoro delle fornaci da mattoni; le oche, stanche di sguazzare nel fiume, risalivano gravemente la riva avviandosi al chiuso; i corvi si levavano dal cimitero ben pasciuti, perchè si usa seppellire i morti a fior di terra.

Ma per la Venere triviale del suburbio di Serajevo tutti i posti sono buoni: neppure la vicinanza del cimitero induce a miglior vita o a melanconiche riflessioni le spensierate *filles de joie*. Sulla porta d'una casetta una bella ragazza bosniaca vestita di allegri colori si lasciava baciare da due sergenti. Non lontano vedo sporgere sul fiume un chiosco a balcone, e sulla porta che mette alla strada leggo *Khava*.

La conoscete la voluttà di mettervi a sedere dopo una lunga passeggiata, di condire il riposo con caffè aromatico e con una serie di sigarette di buon tabacco di Macedonia, ruminando le impressioni ricevute dal paesaggio e dagli uomini durante il cammino?

Entro dunque nel chiosco; c'era dietro al fornello un uomo del paese; lo saluto ripescando le poche parole di serbo imparate in viaggio; i Bosniaci sono sensibilissimi alla cortesia del forestiero che fa onore alla loro cara lingua serba;